

**Galli**, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. Non posso.

**Imbriani**. Non potete? Eppure le prove sono in contrario, perchè sono giusto anche con voi; sebbene io non riconosca maggiore avversario del Ministero dell'interno.

Ora, che cosa faceva il sotto-prefetto? La Giunta, il nuovo Comune, annullava alcune deliberazioni del commissario regio, il sotto-prefetto non vi poneva il visto; era un'amministrazione che non poteva andare innanzi.

Io ho segnalato ciò al Governo, e vedo che esso ha capito il latino, perchè ha inviato il signor Lugaresi, ripeto, con una missione speciale in Sicilia, d'onde, come ora ha affermato il Governo stesso, non tornerà più.

Lo scopo della mia interrogazione, dunque, è raggiunto.

**Galli**, *sotto-segretario di Stato per l'interno*. Una parola sola...

*Voci*. Ma lasci andare! lasci andare!

**Presidente**. Ora viene l'interrogazione dell'onorevole Imbriani-Poerio, al ministro di grazia e giustizia « per conoscere se ritenga decoroso che l'ex-sindaco Stanislao Perriello di Apice, rimanga conciliatore. »

Ce n'è un'altra dell'onorevole Rummo, al ministro di grazia e giustizia « per conoscere se vi siano ricorsi contro l'ex-sindaco di Apice dottor Stanislao Perriello ed in qual senso. »

Onorevole ministro, intende rispondere a tutte e due le interrogazioni?

**Calenda di Tavani**, *ministro di grazia e giustizia*. Pochi giorni or sono l'onorevole Imbriani mi richiedeva che ne fosse di un certo processo contro il sindaco Perriello di Apice; io gli risposi che mi mancavano notizie precise e che le avrei chieste per telegramma. Infatti nello stesso giorno, dopo che io aveva risposto all'interrogazione, mi giunse un telegramma annunziante che nel 2 del mese di luglio si era presentata in quel processo la requisitoria definitiva dall'ufficio del pubblico ministero presso il tribunale di Benevento.

Posteriormente mi è stato riferito che al 13 di questo mese la Camera di Consiglio pronunciò ordinanza di rinvio al giudizio contro il sindaco di Apice, Perriello, per ratto con inganno, di una giovanetta.

Questa ordinanza della Camera di Consiglio pervenne alla Procura generale di Napoli il giorno 17 luglio, e nel giorno 18 fu disposta da quel primo presidente la sospensione del Perriello dall'ufficio di conciliatore. Questo

in risposta all'interrogazione dell'onorevole Imbriani.

Per quanto poi riguarda la richiesta dell'onorevole Rummo, io non so di altri reclami che siano stati sporti contro il medesimo ex-sindaco Perriello, tranne quello che forma oggetto del procedimento penale di cui ho parlato.

**Imbriani**. Signor presidente, evidentemente l'interrogazione del deputato Rummo, è stata presentata dopo la mia, per contrapporsi ad essa...

**Presidente**. Ma, onorevole Imbriani, non divaghi!

**Rummo**. Lo lasci dire, signor presidente.

**Imbriani**. Io chiedo al deputato Rummo, se il presidente lo permette, di rispondere prima di me.

**Rummo**. No, no.

**Imbriani**. Allora non le dispiacerà signor presidente, se mi riserbo di replicare.

**Presidente**. Questo poi no!

**Imbriani**. Io sono anche una volta lieto della risposta datami dal ministro guardasigilli, e questo prova al sotto-segretario Galli, quanto i miei giudizi siano obbiettivi...

**Presidente**. Si limiti alla interrogazione, perchè io sarò inesorabile; dopo cinque minuti le impedirò di parlare.

**Imbriani**. Ciò prova quanto io sia giusto verso gli avversari.

Io ringrazio ancora una volta il ministro guardasigilli per l'opera sua.

La sentenza della Camera di consiglio, la quale fu presa ad unanimità contro l'ex sindaco Perriello, era stata preceduta da un'altra sentenza del Corpo elettorale, che non aveva riletto il Perriello a consigliere comunale, epperò non è più sindaco.

Malgrado queste due sentenze, si aveva lo sconcio che il Perriello funzionasse ancora da conciliatore e avesse in paese una certa preponderanza, che non si poteva dire legittima.

Adesso apprendo che è stato anche depennato da conciliatore, come di dovere, dovendo rispondere di questa accusa non molto bella, anzi molto brutta.

Di questo, signor ministro, son lieto, e vi ringrazio dell'opera e dell'azione vostra.

**Presidente**. Onorevole Rummo, ha facoltà di parlare.

**Rummo**. Io ho presentato una interrogazione a proposito del Perriello per affermare